

## PROTOCOLLO DI INTESA

**Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre** (d'ora in poi denominato "Dipartimento di Giurisprudenza") Codice Fiscale 04400441001 con sede a Roma in Via Ostiense, 161 – 00154 Roma, Rappresentato dal Direttore Prof. Giovanni Serges,

**E**

**Il Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della giustizia** (d'ora in poi denominato "Il Ministero") con sede a Roma (RM) in via Arenula n. 70, 00186, C.F. 97591110586, in persona del Direttore generale degli affari interni Giovanni Mimmo, giusta delega conferita il 26 luglio 2021 dal Capo Dipartimento reggente Marco Nassi, domiciliato per la carica presso la sede del Ministero

**OGGETTO:** Clinica legale in tema di Vittime di Reato. (Prof. Luca Lupária Donati) nell'ambito del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico (classe LMG/01) in collaborazione con il Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della giustizia

### PREMESSO CHE

1. Il Ministero della giustizia è impegnato nella promozione dei diritti delle vittime di reato, in particolar modo delle più vulnerabili, anche in ragione delle sollecitazioni derivanti da fonti sovranazionali (Direttiva 2012/29/UE e Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica), e delle attività di controllo giurisdizionale (es. Sentenza della Corte EDU Talpis c. Italia) e amministrativo, svolte a livello europeo (es. Commissione europea, procedura di infrazione n. 20192104, lettera di messa in mora del 25 luglio 2019); il Ministero ha, tra gli obiettivi specifici indicati nella Direttiva di II livello del Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia in data 10.5.2019, la tutela delle vittime di reato, nell'ambito del più ampio sforzo che sta compiendo per dare concreta attuazione a quanto previsto dalla Direttiva europea per la promozione dei diritti delle vittime di reato in materia di: *a)* diffusione della conoscenza delle direttive che governano la materia: Direttiva 2012/29/UE e Direttiva 2004/80/CE; *b)* attività di monitoraggio e vigilanza che mirano ad assicurare l'adeguata e uniforme attuazione delle misure introdotte dal d.lgs. 15 dicembre 2015, n. 212 in tema di salvaguardia dei diritti processuali delle vittime e a promuovere e migliorare i servizi di assistenza alle vittime; *c)* partecipazione alle riunioni della Rete per i diritti delle vittime istituita a livello UE (ENVR) e agli altri incontri a livello nazionale e internazionale, alle iniziative necessarie ad una più adeguata e completa attuazione delle normative dell'Unione in materia. Tra gli obiettivi specifici indicati nella Direttiva di II livello del

Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia in data 4.6.2020 è altresì inserita la partecipazione alle attività internazionali in materia di tutela dei diritti delle vittime. In ottemperanza ai richiamati obiettivi, il Ministero ha istituito con Circolare 20.6.2017 (Prot. 119199.U), il monitoraggio permanente dell'attuazione della Direttiva n. 29/2012/UE in tema di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato — Misure previste dal D. Lgs. 15 dicembre 2015, n. 212 e misure ulteriori — con lo scopo di completare il quadro conoscitivo da offrire alla Commissione europea, attraverso la raccolta informativa delle misure, organizzative e formative, eventualmente adottate per standardizzare l'attuazione di alcuni istituti processuali già previsti dall'ordinamento interno. Sulla base dell'analisi dei risultati raccolti, inoltre, con la nota prot. Dag 257481.U del 27.12.2018, è stato implementato il predetto monitoraggio, mediante la predisposizione di una schema uniforme per la raccolta di informazioni non solo di carattere quantitativo ma anche e soprattutto di carattere qualitativo, con particolare riguardo ai servizi di assistenza presenti sul territorio, al fine raccogliere le indicazioni essenziali concernenti i protocolli eventualmente stipulati dagli Uffici giudiziari a livello locale, per la predisposizione di una rete nazionale, colmando eventuali vuoti, per migliorare il servizio di protezione delle vittime, negli ambiti di competenza degli uffici giudiziari, in contesti non specificamente regolati dalle norme interne.

2. Per quel che rileva ai fini del presente Protocollo di intesa, il Ministero della giustizia ha istituito in data 8 ottobre 2018 il “Tavolo di coordinamento per la creazione di una rete integrata di servizi di assistenza alle vittime di reato”, volto a incrementare le tutele già in essere mediante l'interazione tra le istituzioni coinvolte (Ministero della giustizia, Ministero dell'interno, Conferenza Stato-Regioni), avvocatura (Consiglio nazionale forense), associazione con specifiche professionalità (Rete DAFNE Italia), accademia ed enti di ricerca (IGSG-CNR).

Con riferimento all'Accademia, l'Università Roma Tre, in persona del Professor Luca Lupária Donati (Ordinario di Diritto processuale penale, già responsabile di progetti di ricerca finanziati dall'Unione europea in tema di diritti e protezione delle vittime di reato), risulta tra i componenti del Tavolo.

3. L'Università degli Studi di Roma Tre ha tra i propri fini istituzionali la produzione di beni pubblici che aumentino il benessere della società (c.d. “terza missione sociale e culturale”), e tra questi rientra l'attività rivolta a individui e/o gruppi marginali, in difficoltà.
4. Le cliniche legali – molto diffuse all'estero e oggi presenti anche in alcune università italiane – costituiscono uno strumento didattico prezioso che consente agli studenti di sviluppare un approccio pratico allo studio del diritto, tramite il metodo didattico del *learning by doing*, sotto la guida dei docenti e di professionisti esperti.
5. Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre è uno dei 15 Dipartimenti italiani risultati vincitori della selezione per “Dipartimenti di eccellenza 2018-2022” del MIUR per l'area CUN 12 “Scienze giuridiche”. Unico ateneo romano a aver conseguito un simile riconoscimento, il Dipartimento ha presentato un

progetto volto a rafforzare il livello di internazionalizzazione e di interdisciplinarietà degli studi giuridici.

6. Nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di ricerca e insegnamento individuati dal progetto di Dipartimento di eccellenza, ampio spazio è dedicato alla promozione delle cliniche legali e allo sviluppo dell'approccio clinico al diritto, all'interno dei corsi di laurea in Giurisprudenza e Scienze dei servizi giuridici, anche in ragione della centralità di tale approccio per lo studio dell'impatto dei mutamenti sociali sui sistemi giuridici contemporanei; in tal senso, il Dipartimento di Giurisprudenza di Roma Tre negli anni recenti è divenuto uno dei centri accademici di riferimento per lo sviluppo di tale genere di iniziative didattiche, con ben otto cliniche attualmente attive (di cui una sotto la direzione del Prof. Luca Lupária Donati).
7. La collaborazione oggetto del presente Protocollo di intesa ha come primario obiettivo il popolamento e l'implementazione del Portale *web* delle Vittime di reato che è in fase di progettazione nell'ambito delle attività del Tavolo di coordinamento richiamato al punto 2 delle presenti Premesse.
8. Le parti collaboreranno alla promozione e partecipazione a progetti nazionali e internazionali per la formazione e la ricerca sui temi dei diritti e della protezione delle vittime di reato, anche al fine di ottenere finanziamenti per il sostegno dell'attività oggetto del presente protocollo.

## LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

### Articolo 1 - Finalità dell'Accordo

Lo scopo del presente accordo è di stabilire i diritti, gli obblighi e le responsabilità delle parti al fine di collaborare nell'implementazione della **“LEGAL CLINIC in tema di VITTIME DI REATO”**, le cui attività sono esplicitate all'articolo 2.

Le Parti accettano di procedere ad una reciproca collaborazione e si impegnano a fare tutto ciò che è in loro potere per eseguire le attività, agendo secondo la propria responsabilità.

Gli obiettivi principali della *legal clinic* sono:

- Contribuire – attraverso la raccolta, l'analisi e l'elaborazione critica e sistematica di dati empirici (i.e. dati statistici), *best practices*, normativa e giurisprudenza di settore – al popolamento dei contenuti del Portale *web* delle Vittime di reato.
- Contribuire, previo coordinamento con il CNR cui è affidata in via principale l'attività di popolamento del Portale, al costante ed efficiente aggiornamento dei contenuti del richiamato Portale *web* delle Vittime di reato, attraverso il costante monitoraggio della casistica esistente e delle implementazioni della disciplina normativa in materia di protezione della persona offesa nelle realtà territoriali e tra gli operatori del settore.

- Favorire l'implementazione nel sistema nazionale ed europeo degli strumenti di tutela dei diritti delle vittime di reato, attraverso un maggior coinvolgimento consapevole degli operatori legali (avvocati, magistrati, giuristi, consulenti legali) e promuovendo la collaborazione tra i Membri Istituzionali che compongono il “Tavolo di coordinamento per la creazione di una rete integrata di servizi di assistenza alle vittime di reato” di cui al punto 2 delle presenti Premesse. A tal fine è prevista la collaborazione nella Legal Clinic, un programma universitario che permette agli studenti di svolgere un'esperienza legale focalizzata sulle prassi giudiziarie ed extra-processuali presenti sul territorio italiano. Gli studenti svilupperanno infatti un'esperienza “sul campo”, collaborando con il CNR, sotto la supervisione del Comitato di redazione del portale, con ricerche, *draft* di atti scritti, rassegne giurisprudenziali ed analisi di normative, *best practices* e disposizioni attuative. L'idea progettuale intende ampliare la sperimentazione attivata dall'Università Roma Tre, orientando l'attività della Legal Clinic sul monitoraggio dell'attuale stato dell'arte in tema di protezione e diritti della vittima.
  - Promuovere l'alfabetizzazione alla pratica legale riguardante i diritti e l'assistenza delle vittime di reato da parte degli studenti di giurisprudenza, anche attraverso l'attivazione di corsi specifici tendenti ad una sensibilizzazione verso temi di rilevanza sociale.
  - Favorire una maggiore cooperazione tra operatori legali di diversi settori in merito al problema inerente alla posizione, ai diritti e agli strumenti di protezione e assistenza della persona offesa dal reato.
  - Favorire l'effettivo e consapevole esercizio dei diritti previsti dall'ordinamento italiano e da quello sovranazionale per le vittime di reato, attraverso la cooperazione dei Membri Istituzionali che compongono il menzionato “Tavolo di coordinamento per la creazione di una rete integrata di servizi di assistenza alle vittime di reato” di cui al presente Accordo.
  - Promuovere un servizio di coordinamento tra l'Università Roma Tre, il Ministero, i Componenti del Tavolo di coordinamento di cui al presente Accordo e altre Istituzioni, presenti sul territorio italiano e in Europa, preposte alla tutela delle vittime e al rafforzamento dei loro diritti, al fine di monitorare le pratiche in uso da parte di operatori legali relativamente all'accesso ai diritti da parte delle persone offese e/o dei loro familiari.

## **Articolo 2 - Attività della “Legal Clinic in tema di Vittime di Reato” e requisiti per la partecipazione**

Al fine di raggiungere gli obiettivi menzionati precedentemente sono previste le seguenti attività che coinvolgeranno direttamente gli studenti:

- Attivazione di seminari formativi di teoria e pratica sui diritti delle vittime di reato e sulla loro assistenza e protezione, sia in ottica nazionale che sovranazionale, rientranti nel curriculum accademico della Facoltà di Giurisprudenza, quale attività didattica opzionale nell'ambito disciplinare di Diritto processuale penale (IUS 16), rivolto agli studenti di giurisprudenza dell'Università Roma Tre in conformità con il regolamento dei corsi di studi.
- Partecipazione degli studenti, previo coordinamento con il CNR, all'elaborazione di quanto necessario per le attività di popolamento del Portale *web* delle Vittime di reato, mediante lo svolgimento delle seguenti attività: analisi di casi pratici sottoposti agli studenti da parte delle Istituzioni membri del Tavolo di coordinamento; selezione della normativa e dei casi giurisprudenziali rilevanti; elaborazione di Schede Informative e massimizzazione del materiale raccolto; individuazione e collocamento, in seno al Portale, dei contenuti elaborati, successivamente all'approvazione da parte del Comitato di redazione; aggiornamento di quanto già presente nel Portale e monitoraggio delle novità rilevanti – tanto in Italia quanto in Europa – che potrebbero essere oggetto di inserimento nel Portale.
- Possibilità per gli studenti di poter accedere ai dati empirici (i.e. giurisprudenza, statistiche, relazioni ecc.) messi a disposizione dal Ministero e dagli altri Componenti del Tavolo di Coordinamento e alla loro elaborazione ai fini di una generale implementazione dei servizi di assistenza e protezione alle vittime di reato presenti sul territorio nazionale e alla istituzione di nuovi progetti e realtà.
- Coinvolgimento degli studenti stessi nell'elaborazione di strategie volte all'implementazione e allo sviluppo di servizi assistenziali di cui sopra.
- Coinvolgimento degli studenti nella possibile realizzazione di pubblicazioni specifiche, che saranno curate in collaborazione con i docenti universitari e i Componenti del Tavolo di coordinamento, ed eventualmente sottoposte ad un comitato di *editing* afferente all'Università Roma Tre.
- Possibile partecipazione di avvocati esperti del settore e dei rappresentanti delle Istituzioni componenti del Tavolo di coordinamento alle attività seminariali sopra richiamate e a quelle preparatorie e connesse al popolamento e aggiornamento del Portale web delle Vittime di reato.
- Valutazione congiunta di eventuali possibilità di ricerca in materia di *victims' rights, support and protection*, anche in collaborazione con istituzioni ed organizzazioni terze.

Il Dipartimento di Giurisprudenza realizzerà le attività previste dalla presente convenzione in conformità alle missioni istituzionali di didattica, ricerca e produzione e diffusione di beni di interesse pubblico dell'Università.

Tale attività sarà monitorata dal coordinatore della clinica, in veste di responsabile didattico-organizzativo, e dal referente del Ministero, di seguito indicati nel successivo art. 11. L'attività di monitoraggio degli studenti durante il periodo di attività pratica potrà essere affidata ad un professionista esperto individuato dal coordinatore della clinica di concerto con il Ministero,

con uno o più tutor interni alla struttura universitaria. Da parte dei responsabili/tutor è richiesta la tenuta di un apposito registro delle presenze per gli studenti.

Sono ammessi a partecipare annualmente al corso un numero compreso tra 20 e 30 studenti iscritti del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico (classe LMG/01) dal terzo al quinto anno. È lasciata ai docenti del corso la possibilità di individuare specifici requisiti per l'ammissione.

### **Articolo 3 - Obblighi degli studenti**

Gli studenti sono tenuti a svolgere i compiti previsti dal programma didattico della Clinica Legale, rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze acquisiti.

### **Articolo 4 - Obblighi e Oneri connessi all'attuazione dell'Accordo**

Il Dipartimento di Giurisprudenza e il Ministero si obbligano a mettere a disposizione le rispettive strutture e risorse umane e strumentali necessarie all'espletamento dell'attività didattica della Clinica Legale, ciascuna per la parte di attività che si svolgerà presso di essa. Il presente Accordo non comporta oneri finanziari né per il Ministero né per il Dipartimento.

### **Articolo 5 - Copertura assicurativa**

L'Università degli Studi di Roma Tre garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile del proprio personale e degli studenti iscritti ai corsi di laurea dell'Università di Roma Tre, o coloro che svolgano tirocinio obbligatorio ai fini dell'esame di Stato, o siano beneficiari di borse di studio o contratti di collaborazione a qualunque titolo, impegnati nelle attività oggetto del presente Accordo in qualsiasi luogo (anche estraneo all'Università) secondo le norme generali, e riconoscendo a tutti gli effetti tali attività quali parte integrante della propria attività didattica. Si intendono comprese tutte le attività istituzionali o meno, ordinarie o straordinarie, assunte o conferite loro, comprese quelle di carattere preliminare, complementare, accessorio, di solidarietà, ricreativo, volontario e sociale, nulla escluso ed eccettuato. In questi ultimi casi lo Studente è coperto anche durante gli spostamenti, effettuati anche con mezzi pubblici e/o privati, purché preventivamente autorizzati per iscritto dalla competente Autorità didattica. Il Ministero garantisce analoga copertura assicurativa esclusivamente ai propri membri impegnati nello svolgimento delle suddette attività. Se i membri di una delle parti del presente Accordo o gli studenti universitari si recano presso la sede dell'altra per lo svolgimento delle suddette attività, ciascuna parte si impegna ad assolvere a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione e sicurezza.

## **Articolo 6 - Durata dell'accordo e recesso**

Il presente Accordo per la “**LEGAL CLINIC in tema di VITTIME DI REATO**” ha durata di anni 3 (tre) e diviene efficace a far data dalla sottoscrizione, da effettuarsi con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con possibilità di rinnovo sulla base di un accordo sottoscritto con le medesime modalità.

Al termine dell'accordo le parti redigeranno una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti; in caso di rinnovo a questa dovrà aggiungersi una relazione sugli obiettivi futuri.

Ciascuna delle parti potrà recedere dalla presente convenzione dandone comunicazione formale all'altra parte con un preavviso non inferiore a novanta giorni, da inviare a mezzo posta certificata al Direttore di Dipartimento di Giurisprudenza ([giurisprudenza@ateneo.uniroma3.it](mailto:giurisprudenza@ateneo.uniroma3.it)) e al Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della giustizia ([prot.dag@giustiziacert.it](mailto:prot.dag@giustiziacert.it)).

In ogni caso, anche di sopravvenuto impedimento alla continuazione dell'attività di una delle Parti, deve essere garantito agli studenti il completamento dell'attività che sia stata iniziata.

## **Articolo 7 - Trattamento dei dati personali**

La presente convenzione non è finalizzata al trattamento di dati personali.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e per quanto di ragione espressamente di acconsentire, che i dati personali comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per la finalità dell'Accordo mediante consultazione, elaborazione manuale e/o automatizzata nel pieno rispetto dei testi normativi di riferimento quali il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (“Codice Privacy”) come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e il Regolamento Europeo 2016/679 (“*General Data Protection Regulation 679/2016 – GDPR*”). Inoltre, per fini statistici, i suddetti dati, trattati esclusivamente in forma anonima, potranno essere comunicati a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali della parte contrattuale a cui si riferiscono.

Titolari dei dati personali per quanto concerne il presente articolo, sono rispettivamente il Ministero della Giustizia e il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Roma Tre.

## **Articolo 8 - Proprietà intellettuale e visibilità**

La proprietà dei risultati del lavoro svolto dalle parti, inclusa la proprietà intellettuale dei rapporti e degli altri documenti relativi alle attività, deve considerarsi acquisita nell'ambito dell'attività regolata dal presente Accordo. Qualora ciascuna parte del presente accordo

volesse utilizzare – per il raggiungimento dei propri obiettivi – documenti, rapporti, ricerche o risultati dovrà specificare che i suddetti documenti, rapporti, ricerche o risultati sono frutto del lavoro svolto nell’ambito della *Legal Clinic in tema di Vittime di Reato*. Tutti i documenti, rapporti, ricerche ed ogni prodotto che abbia diffusione e/o visibilità, elaborati nell’ambito dell’attività, dovranno chiaramente riportare che sono stati realizzati a seguito della *Legal Clinic in tema di Vittime di Reato*.

### **Articolo 9 - Riservatezza**

1. I dati contenuti nella documentazione acquisita e realizzata nel corso delle attività svolte nel quadro della presente Protocollo di intesa saranno da considerare di natura “riservata”, ma potranno essere copiati, elaborati e divulgati con l’accordo dei Referenti di cui all’Articolo 10.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerati “dati riservati” quelle informazioni che sono note o facilmente accessibili agli esperti e agli operatori del settore.
3. Le Parti potranno utilizzare i risultati ottenuti per lo svolgimento di attività di ricerca, anche attraverso la pubblicazione di studi e articoli scientifici.
4. Resta ferma la responsabilità di tutti i soggetti che cureranno lo svolgimento delle attività nel caso di mancato rispetto degli accordi e degli obblighi di riservatezza così definiti.

### **Articolo 10 - Referenti dell’Accordo**

Ciascuna delle parti individua un referente responsabile al quale l’altra parte potrà rivolgersi senza formalità, al fine di una sollecita definizione delle problematiche che dovessero insorgere nello svolgimento di tutte le attività disciplinate dal presente Accordo.

La nomina del referente avviene con separato atto da comunicare all’altra Parte contraente.

### **Articolo 11 - Modifiche**

Le Parti, riconoscendo l’utilità della collaborazione reciproca, si riservano, per gli anni successivi, la possibilità di incrementare il rapporto scientifico oggetto della presente convenzione e di estenderlo alla formazione, mediante la ideazione e l’organizzazione di nuove attività, o il potenziamento di quelle già in essere.

Eventuali modifiche alla presente convenzione devono essere concordate per iscritto tra le Parti.



### **Articolo 12 - Misure in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

Il Dipartimento, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a) del D.L.gs. 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", si impegna, per le attività eventualmente svolte dagli studenti, a farsi carico delle misure di tutela e degli obblighi stabiliti dalla normativa di legge e in particolare:

- a) ad adempiere agli obblighi di formazione generale e specifica sulla sicurezza ex art. art. 37 D. Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti";
- b) ad adempiere agli obblighi di cui agli artt. 36 (Informazione ai lavoratori) e 41 (Sorveglianza sanitaria) del D. Lgs. 81/08, nonché di disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI) laddove previsti.

Per quanto sopra disposto, relativamente agli studenti dell'Università degli Studi Roma Tre, risponderà l'Università stessa.

### **Articolo 13 - Controversie**

Per qualsiasi controversia, che dovesse nascere dall'esecuzione della presente convenzione, è competente a decidere il Foro di Roma.

### **Articolo 14 – Carattere non esclusivo del Protocollo di intesa**

Il presente protocollo di intesa non esclude la possibilità di stipulare accordi di collaborazione con altre cliniche legali istituite nell'ambito di altre Università o di Dipartimenti di Scienze giuridiche.

### **Articolo 15 - Oneri fiscali e sottoscrizione**

La presente convenzione è firmata digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del Codice dell'amministrazione digitale – D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 a cura e spese della Parte richiedente.

Roma, 28 luglio 2021

Per il Ministero della Giustizia Dipartimento degli affari di giustizia

Giovanni Mimmo  
Direttore generale degli affari interni

Per l'Università degli Studi di Roma Tre

Prof. Giovanni Serges

Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza